Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1908 — **ROMA — Sabato, 19 settembre** — **Numero 219.**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione	anno L. **32**;	semestre L. **17**;	trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno	» » **36**;	» » **19**;	» » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale	» » **80**;	» » **41**;	» » **22**

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » **0.30** }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE NON UFFICIALE

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

Il numero **534** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 19 luglio 1907, n. 515;

Visto il R. decreto 19 settembre 1907, n. 680;

Visto l'art. 2 della legge 28 maggio 1908, n. 214;

Visto il quadro I, della tabella organica *B*, annessa alla legge 19 luglio 1907, n. 515, e modificata dal citato R. decreto 19 settembre 1907, n. 680;

Riconosciuta la necessità di assumere in ruolo, nel corso dell'esercizio finanziario, mille nuovi ufficiali postali telegrafici, coll'annuo stipendio di L. 1200;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per le poste e per i telegrafi;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Con effetto dal 1° luglio 1908, i posti assegnati al sopracitato quadro I della tabella organica *B*, sono da 5220 portati a 6220.

Ordiniamo che il presente decreto, munito **del sigillo** dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a **chiunque** spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 12 agosto 1908.

VITTORIO EMANUELE.

SCHANZER.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

Il numero 535 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto l'art. 58 della legge 31 marzo 1904, n. 140, portante provvedimenti per la Basilicata;

Veduta la legge modificativa 31 luglio 1907, n. 554;

Sentito il Consiglio del Commissariato per l'esecuzione delle leggi predette;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sopra la proposta del Nostro ministro segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria ed il commercio di accordo con i ministri del tesoro e dei lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvato il regolamento per l'esecuzione dell'articolo 58 della legge 31 marzo 1904, n. 140, e della legge 31 luglio 1907, n. 554, per la ricostruzione di Campomaggiore, composto di ventisei articoli, visto d'ordine Nostro, dai ministri proponenti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 luglio 1908.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.
F. COCCO-ORTU.
CARCANO.
BERTOLINI.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

REGOLAMENTO
per la ricostruzione di Campomaggiore.

Art. 1.

I danneggiati o i rispettivi eredi legittimi o testamentari, i quali si trovino inscritti nell'elenco definitivo dei danneggiati, formato dalla Giunta comunale di Campomaggiore ed accertato dal Commissario civile per le opere pubbliche nella Basilicata, dovranno presentare al commissario suddetto, entro sei mesi dalla pubblicazione del presente regolamento, la domanda per la ricostruzione della casa distrutta dalla frana.

Art. 2.

La domanda dovrà essere corredata da un certificato dell'agente delle imposte, ovvero da un atto notorio raccolto dal pretore di Potenza, comprovante l'impossibilità economica dei danneggiati ovvero dei rispettivi eredi legittimi o testamentari, di provvedere con mezzi propri alla ricostruzione suddetta.

Art. 3.

L'accoglimento della domanda è subordinato all'obbligo, pel danneggiato o per gli eredi legittimi o testamentari, di uniformarsi al tipo assegnato dal commissario civile.

Tale obbligo dovrà essere comprovato da una dichiarazione, debitamente sottoscritta dal danneggiato o dagli eredi come sopra, e debitamente autenticata, senza di che non sarà accordata l'autorizzazione di iniziare i lavori.

Art. 4.

Le sovvenzioni saranno accordate dal commissario civile in relazione all'elenco definitivo dei danneggiati.

Art. 5.

Qualora ad un danneggiato siano succeduti più eredi legittimi o testamentari, la sovvenzione si considererà sempre unica, e si concederà complessivamente soltanto agli eredi che abbiano provato di non poter provvedere con mezzi propri alla ricostruzione dell'immobile.

Art. 6.

I lavori di ricostruzione saranno eseguiti in base al piano regolatore ed in conformità dei tipi formulati dall'Ufficio del genio civile di Potenza, ed approvati dal commissario civile.

I tipi dovranno indicare essenzialmente le norme principali di esecuzione nei riguardi statici, estetici, igienici ed economici.

Art. 7.

I danneggiati, ovvero gli eredi legittimi o testamentari, dovranno dichiarare se intendano eseguire i lavori direttamente, oppure se li vogliano accollare ad un appaltatore. Nel secondo caso saranno tenuti a presentare al commissario civile il contratto stipulato con nota ed idonea impresa, ottenendo il nulla osta dal commissario stesso.

Art. 8

Le sovvenzioni saranno pagate al danneggiato od agli eredi legittimi o testamentari, ovvero ad un procuratore legalmente costituito, in corrispondenza dell'avanzamento dei lavori di ricostruzione ed in base a certificati rilasciati dall'ingegnere capo del genio civile.

Art. 9.

I pagamenti parziali dovranno essere sempre inferiori all'importo dei lavori eseguiti e come sopra accertati; e non potranno superare i tre quarti della sovvenzione accordata.

Art. 10.

L'ultima quota della sovvenzione sarà pagata in base al collaudo definitivo dei lavori, compiuto dal genio civile ed approvato dal commissario civile.

Se il collaudo sarà per somma inferiore a quella accordata, il danneggiato o gli eredi legittimi o testamentari non potranno pretendere la somma residuale.

Art. 11.

Resta stabilito che quando la spesa effettiva risulti superiore a quella prevista, il danneggiato od i suoi eredi legittimi o testamentari non potranno pretendere una sovvenzione supplementare; e la maggiore spesa rimarrà a loro carico, salvo che la maggiore spesa dipenda da assoluta necessità, la quale dovrà essere riconosciuta dalla Commissione di cui all'art. 24.

Art. 12.

I certificati di cui all'art. 7 saranno approvati e vidimati dal commissario civile, il quale disporrà i relativi pagamenti, mediante ordinativi tratti sui fondi che il Ministero di agricoltura, industria e commercio verserà nella cassa del commissariato civile con mandati a disposizione o di anticipazione di L. 30,000 cadauno.

Le somministrazioni si rinnoveranno di mano in mano che il commissario civile dimostrerà, con rendiconto particolareggiato, di avere esaurite per due terzi le somministrazioni fornitegli.

Art. 13.

In casi eccezionali, lasciati al prudente arbitrio del commissario civile, potrà concedersi un acconto, non mai superiore ad un quinto della sovvenzione, senza che siano incominciati i lavori e purchè si offrano le malleverie che il commissario suddetto stimerà necessarie.

L'acconto sarà computato nel primo accertamento dei lavori, e potrà accordarsi così al danneggiato come ai suoi eredi legittimi o testamentari e al procuratore legalmente costituito.

Art. 14.

L'assegnazione delle singole aree e la destinazione del tipo, per ogni abitazione, viene fatta dal commissario civile, senza diritto a reclamo da parte del danneggiato e dei suoi eredi legittimi o testamentari.

Art. 15.

Quando si tratti di un'abitazione destinata a diverse famiglie l'autorizzazione a principiare i lavori deve essere subordinata al previo accordo, documentato da una dichiarazione scritta, e debitamente autenticata fra i capi delle famiglie stesse o fra gli eredi legittimi o testamentari.

Mancando l'accordo, la controversia sarà deferita alla Commissione di cui agli articoli seguenti; ed i diritti da far valere decadranno entro sei mesi dall'assegnazione dell'area e dalla destinazione del tipo.

Art. 16

I capi delle famiglie interessate o gli eredi delle medesime che, in caso di dissenso, non si sottometteranno al giudizio della Commissione di cui sopra, perderanno il diritto alla sovvenzione.

Art. 17.

Il danneggiato, ovvero i suoi eredi legittimi o testamentari, potranno scegliere in una linea affatto eccezionale un tipo di abitazione di maggiore ampiezza e di maggior costo, quando si obblighino a sostenere completamente la maggiore spesa.

Però la scelta dovrà essere approvata dal commissario civile, il quale sarà tenuto ad accertarsi se l'ampliamento dell'abitazione sia imprescindibilmente reclamato dalle attuali condizioni della famiglia danneggiata, e se gli interessati siano forniti dei mezzi sufficienti per sostenere la maggiore spesa, richiedendo all'uopo cauzione reale o personale.

Art. 18.

La sovvenzione non sarà più accordata senza diritto a reclamo, ai danneggiati ovvero agli eredi legittimi o testamentari, i quali entro sei mesi dall'autorizzazione rilasciata dal commissario civile, per motivi da questi non riconosciuti giustificati, non abbiano iniziati i lavori di ricostruzione.

Art. 19.

Coloro che avendo sospeso i lavori, e che per motivi non riconosciuti giustificati dal commissario civile, non li riprenderanno entro un anno dall'ultimo pagamento, perderanno il diritto alla residua sovvenzione ed alla proprietà della costruzione già compiuta, senza che vi sia luogo a reclamo.

Art. 20.

Prima della scadenza dei termini, di cui all'articolo precedente, il commissario civile diffiderà gl'interessati con notificazione diretta, e con affissione nell'albo del comune di Campomaggiore.

Riuscite vane tali diffide, per i danneggiati che debbono ultimare la costruzione della loro casa, il Commissario civile disporrà che il Comune di Campomaggiore provveda al completamento dei lavori con i fondi forniti dal Commissariato medesimo nei limiti possibilmente della sovvenzione residuale.

Art. 21.

Il Comune di Campomaggiore sarà tenuto ad affittare nel più breve termine le case come sopra completate, versando la rendita netta annuale alla Congregazione di carità del luogo.

I contratti di locazione dovranno essere approvati dal prefetto di Potenza.

Art. 22.

In conformità delle norme vigenti della legge e del regolamento sulla contabilità generale dello Stato, i lavori per la erezione della chiesa e per il cimitero saranno affidati all'Ufficio del genio civile di Potenza, in base ai progetti formulati dallo stesso Ufficio ed approvati dal commissario civile.

Art. 23.

Con R. decreto promosso dal ministro d'agricoltura, industria e commercio e dal ministro del tesoro, sarà fatto a ciascun danneggiato, capo famiglia, ovvero eredi legittimi o testamentari, l'assegnazione definitiva della casa ricostruita; ed un estratto del decreto darà diritto alla proprietà ed alla inscrizione nel catasto.

Art. 24

Presso il commissariato civile in Potenza è istituita una Commissione composta del commissario civile, di un consigliere di Corte d'appello, designato dal presidente della sezione di Potenza, e dell'intendente di finanza di Potenza, la quale deciderà definitivamente ed inappellabilmente:

a) sui richiami relativi all'elenco definitivo dei danneggiati;

b) sulle divergenze riguardanti le sovvenzioni supplementari;

c) sulle controversie concernenti l'accordo fra le diverse famiglie destinate ad occupare una stessa abitazione.

Art. 25

I reclami, che investano le iscrizioni nella lista dei danneggiati, saranno validi se presentati entro due mesi dalla pubblicazione del presente regolamento.

Per gli altri reclami il termine della validità è fissato in tre mesi dal giorno in cui sarà per sorgere la divergenza o la controversia.

All'uopo i reclamanti saranno diffidati con avvisi spediti per lettera raccomandata.

La Commissione è tenuta ad emettere le sue decisioni entro un mese dalla presentazione dei richiami.

Art. 26.

La vigilanza immediata per la ricostruzione di Campomaggiore è affidata al Commissario civile per le opere pubbliche nella Basilicata, il quale la eserciterà per mezzo dell'Ufficio del genio civile di Potenza.

La vigilanza governativa per l'esecuzione delle leggi 31 marzo 1904, n. 140, e 31 luglio 1907, n. 551, e del presente regolamento, è affidata al Ministero di agricoltura, industria e commercio, che la eserciterà per mezzo dell'Ufficio di ispezione e vigilanza sugli Istituti di credito e di previdenza.

Roma, 5 luglio 1908.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro d'agricoltura, industria e commercio
F. COCCO-ORTU.

Il numero 536 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visti i Nostri decreti 1° dicembre 1904, n. 684, ed 8 dicembre 1907, n. 822, coi quali venne provveduto alla nomina della rappresentanza italiana nella Delegazione internazionale speciale per gli affari relativi alla ferrovia del Sempione, nonchè alla surrogazione di alcuni membri della rappresentanza stessa;

Viste le dimissioni presentate dal comm. ing. Vittorio Ottolenghi, quale delegato del Ministero del tesoro;

Ritenuto che il comm. ing. Luigi Barzanò, già capo del compartimento delle ferrovie dello Stato in Milano, è stato testè collocato in aspettativa, in seguito a sua domanda, e che a tale ufficio è stato destinato il commendatore ing. Luigi Negri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato pei lavori pubblici, di concerto coi Nostri ministri segretari di Stato per gli affari esteri e pel tesoro;

Udito il Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

In sostituzione del comm. ing. Vittorio Ottolenghi e del comm. ing. Luigi Barzanò, sono chiamati a far parte della rappresentanza italiana nella delegazione internazionale speciale per gli affari della ferrovia del Sempione, nelle predette rispettive qualità, il sig. ing. Edgardo De Capitani ed il comm. ing. Luigi Negri.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare

Dato a Racconigi, addì 2 agosto 1908.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.
BERTOLINI.
CARCANO.
TITTONI.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione generale della sanità pubblica

1908

Ordinanza di Sanità Marittima — N. 15

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO PER GLI AFFARI DELL'INTERNO PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Constatata la comparsa del colera ad Odessa (Russia);

Veduta la Convenzione sanitaria internazionale di Parigi del 3 dicembre 1903;

Veduto il testo unico delle leggi sanitarie approvato con R decreto 1° agosto 1907, n 636;

Decreta:

Le provenienze da Odessa (Russia), sono sottoposte alle disposizioni contro il colera contenute nell'ordinanza di sanità marittima n. 10, del 1° settembre 1907.

I prefetti delle Provincie marittime sono incaricati dell'esecuzione.

Roma, addì 17 settembre 1908.

Pel ministro
SANTOLIQUIDO.

MINISTERO DEL TESORO

IL MINISTRO DEL TESORO

Veduta la legge 14 luglio 1907, n. 486, che istituisce in Roma la scuola dell'arte della medaglia;

Veduto il regolamento approvato con R. decreto 4 ottobre 1907, n. 765, per l'esecuzione della legge suddetta;

Veduto il decreto Ministeriale 24 agosto 1908;

Di concerto col ministro della pubblica istruzione;

Determina:

Articolo unico.

Agli effetti dell'ammissione in qualità di allievo nella R. scuola dell'arte della medaglia secondo le norme stabilite nel decreto Ministeriale 24 agosto 1908, saranno riconosciuti validi ed equipollenti all'attestato di cui all'art. 2, n. 4, del citato decreto, i seguenti titoli:

1° diploma di abilitazione all'insegnamento di disegno nelle scuole tecniche e normali;

2° diploma di licenza dalle scuole superiori d'arte applicata alla industria di Firenze, Milano, Napoli, Palermo e Venezia.

Dato a Roma, addì 15 settembre 1908.

Il ministro del tesoro
CARCANO.
Il ministro della pubblica istruzione
RAVA.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Concessione di « exequatur ».

Sua Maestà il Re, nelle udienze del 2, 5, 23 e 26 luglio 1908, si è degnato di concedere il sovrano *exequatur* ai signori:

De la Vaissière Amedeo, vice console di Francia a Ventimiglia.
Garcia Vélez Mario, console generale di Cuba a Genova.
Harrington y Saleedo Mario, vice console di Cuba a Genova.
La Duca Loreto, vice console dell'Argentina a Catania.
Coleman Chapman, console degli Stati Uniti d'America in Roma.

In data 22 giugno 1908 è stato concesso l'*exequatur* ministeriale ai signori:

La Lumia Domenico, agente consolare di Francia in Girgenti.
Musciacco Edoardo, vice console di Spagna in Brindisi.

Disposizioni nel personale dipendente:

Personale dell'Amministrazione centrale.

Elenco dei vice segretari di ragioneria dichiarati idonei al grado di segretario con provvedimento Ministeriale in data 23 giugno 1908:

1. Livinali Alessandro — 2. Scalzo Raffaele — 3. Casoni Giovanni — 4. Marziani Luigi — 5. Agosteo Cesare.

Con R decreto del 25 giugno 1908:

Livinali Alessandro, vice segretario di ragioneria di 1ª classe, promosso segretario di 3ª classe.

Scalzo Raffaele, vice segretario di ragioneria di 2ª classe, promosso segretario di 3ª classe.

Casoni Giovanni, vice segretario di ragioneria di 2ª classe, promosso segretario di 3ª classe.

Marziani Luigi, vice segretario di ragioneria di 2ª classe, promosso vice segretario di 1ª classe.

Agosteo Cesare, vice segretario di ragioneria di 2ª classe, promosso vice segretario di 1ª classe.

Con R. decreto 17 luglio 1908 sono state approvate le seguenti disposizioni nel personale dei *Posti speciali* del Ministero degli affari esteri:

Cognome e nome del funzionario	Titolo attuale	Stipendio	Titolo conferito	Stipendio dovuto dal 1° luglio 1908 al 30 giugno 1909	Stipendio dovuto dal 1° luglio 1909
Gorrini prof. comm. Giacomo	Dirett. dell'Arch. storico	7000	Dirett. dell'Arch. storico	7500	8000
Pasqualucci cav. Loreto	Bibliotecario	6000	Bibliotecario	6500	7000
Alferazzi cav. Giacomo Antonio	Dirett. della tipografia	4000	Dirett. della tipografia	4250	4500

Con R. decreto 17 luglio 1908 sono state approvate le seguenti conferme, nomine e promozioni nel personale della carriera di ragioneria del Ministero degli affari esteri:

COGNOME E NOME del funzionario	Titolo attuale	Classe	Stipendio	Aumento per sessennio	Titolo conferito	Classe	Stipendio dovuto dal 1° luglio 1908 al 30 giugno 1909	Stipendio dovuto dal 1° luglio 1909
Calvari comm. Lodovico	Capo divis. di ragioneria	—	7000	—	Direttore capo di ragion.	—	7500	8000
Bonamico cav. Cesare	Capo sezione	1ª	5000	500	Capo sezione	1ª	5500	6000
D'Avanzo cav. Carlo	id.	2ª	4500	—	id.	1ª	5500	6000
Fano cav. Alberto	id.	2ª	4500	—	id.	2ª	4750	5000
Vinardi cav. Giuseppe	Segretario	1ª	4000	—	id.	2ª	4750	5000
Fioretti cav. Vittorio	id.	1ª	4000	—	Primo ragioniere	1ª	4250	4500
Suliani cav. Augusto	id.	1ª	4000	—	id.	1ª	4250	4500
Crivellari cav. Quirino	id.	1ª	4000	—	id.	1ª	4250	4500
Casoni cav. Enrico	id.	2ª	3500	—	id.	1ª	4250	4500
De Santis cav. Paolo	id	2ª	3500	—	id.	2ª	3750	4000
Franzetti cav. Attilio	id.	2ª	3500	—	id.	2ª	3750	4000
Rinversi cav. Romolo	id.	2ª	3500	—	id.	2ª	3750	4000
Verdesi Ettore	id.	2ª	3500	—	id.	2ª	3750	4000
Cardellini Lorenzo	id.	3ª	3000	—	Ragioniere	1ª	3250	3500
Bonavino Arturo	id.	3ª	3000	—	id.	1ª	3250	3500
Livinali Alessandro	id.	3ª	3000	—	id.	1ª	3250	3500
Scalzo Raffaele	id.	2ª	3000	—	id.	2ª	3000	3000
Casoni Giovanni	id.	3ª	3000	—	id.	2ª	3000	3000
Marziani Luigi	Vice segretario	1ª	2500	—	id.	2ª	2750	3000
Agosteo Cesare	id.	1ª	2500	—	id.	3ª	2500	2500

Bossi Mario — Ceracchi Giuseppe — Leonini Pignotti Augusto, nominati volontari negli impieghi di 2ª categoria (ragioneria) del Ministero degli affari esteri (Decreto Ministeriale 25 giugno 1908).

Personale speciale.

Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 luglio 1908:

Gorrini comm. Giacomo, direttore dell'Archivio storico del Ministero degli affari esteri, nominato, quale delegato del Ministero stesso, membro della Commissione incaricata di compilare il regolamento per l'esecuzione della legge 25 giugno 1908, n. 290, sullo stato giuridico degli impiegati civili.

Personale diplomatico.

Con R. decreto del 28 giugno 1908:

Guiccioli marchese Alessandro, senatore del Regno, inviato straordinario e ministro plenipotenziario di 2ª classe a Belgrado, destinato a Tokio con credenziali di ambasciatore straordinario e plenipotenziario.

Con R. decreto del 6 luglio 1908:

Berti comm. Emanuele, inviato straordinario e ministro plenipotenziario di 2ª classe, collocato a disposizione del Ministero.

Baroli nob. Carlo, inviato straordinario e ministro plenipotenziario di 2ª classe, destinato a Belgrado.

Con decreto Ministeriale del 13 luglio 1908:

Nobili cav. Aldo, inviato straordinario e ministro plenipotenziario di 2ª classe a disposizione del Ministero, chiamato a prestar servizio negli uffici dell'Amministrazione centrale degli affari esteri, incaricato di reggere la divisione IV in luogo del comm. Berti.

Con decreto Ministeriale del 22 giugno 1908:

Caprara conte Enrico, segretario di legazione di 1ª classe già trasferito da Copenaghen a Lisbona, chiamato invece a prestar servizio al Ministero.

Cambiagio cav. Silvio, segretario di legazione di 1ª classe già trasferito da Buenos Aires ad Atene, destinato invece a Lisbona.

Corinaldi (dei conti) nob. Leopoldo, segretario di legazione, destinato ad Atene.

Con R. decreto del 2 luglio 1908:

Chiaramonte Bordonaro Antonio, vice console di 1ª classe, nominato segretario di legazione di 2ª classe prendendo posto nel ruolo dei segretari di legazione di tale classe immediatamente prima del nob. Fabrizio Giannuzzi Savelli, dei principi di Cerenzia.

Con decreto Ministeriale del 22 giugno 1908:

Rogadeo Giovanni, addetto di legazione a Tokio, destinato provvisoriamente al Cairo.

Con decreto Ministeriale del 24 luglio 1908:

Tosti (dei duchi di Valminuta) nob. Mauro addetto di legazione al Ministero, destinato a Berlino.

Personale consolare di 1ª categoria

Con R. decreto del 12 luglio 1908:

Maissa comm. Felice, console generale di 1ª classe a disposizione del Ministero, confermato in tale posizione per un altro anno.

Con R. decreto del 21 giugno 1908:

Acton nob. Enrico, console generale di 2ª classe trasferito da Galatz a Trieste.

Con R. decreto del 21 giugno 1908:

Zanini cav. Leopoldo, console di 2ª classe a Perth, chiamato a prestar servizio al Ministero.

Con decreto Ministeriale del 18 luglio 1908:

Pompei Raffaele, vice console di 2ª classe a Smirne, trasferito a Zurigo.

Con decreto Ministeriale del 30 giugno 1908:

Gentile Giuseppe, addetto consolare a Nuova York, incaricato delle funzioni di vice console in detta residenza dal 2 giugno 1908.

Tornielli (dei conti) Massimiliano, addetto consolare al Ministero, destinato a Buenos Aires come ff. di vice console.

Con decreto Ministeriale del 1° luglio 1908:

Lori Cesare, nominato addetto consolare.

Zuculin Bruno, id. id.

Marsanich Alberto, id. id.

Destinati al Ministero (decreto Ministeriale 24 luglio 1908).

Con decreto Ministeriale del 1° luglio 1908:

Umiltà Carlo, nominato addetto consolare.

Viola Guido, id. id.

De Facendis Domenico, id. id.

Destinati al Ministero (decreto Ministeriale 24 luglio 1908).

Maffei Arturo, nominato addetto consolare.

Lodi Fè Romano, id. id.

Carnelutti Attilio, id. id.

Tamburini Antonio, id. id.

Goffredo Massimo, id. id.

Spanò Pietro, id. id.

Gavotti Lodovico, id. id.

Personale consolare di 2ª categoria.

Con decreto Ministeriale del 20 giugno 1908:

Wierss Francesco, autorizzata la nomina ad agente consolare in San Marco (Haïti).

Boutin Marco, autorizzata la nomina ad agente consolare in Port-de Paix (Haïti).

Con decreto Ministeriale del 10 luglio 1908:

Dall'Orto Luigi, autorizzata la nomina ad agente consolare in Los Angeles.

Personale degli interpreti di 1ª categoria

Con decreto Ministeriale del 10 giugno 1908:

Missir cav. Oscarre, interprete di 2ª classe, già trasferito da Costantinopoli a Tripoli, confermato invece a Costantinopoli.

Con R. decreto del 10 luglio 1908:

Saman Michele, interprete di 3ª classe al Cairo, trasferito a Tripoli.

Con decreto Ministeriale del 23 luglio 1908:

Bensa Maurizio, volontario interprete, destinato a Pechino.

Ros Giuseppe, id., destinato a Shanghai.

Personale degli interpreti di 2ª categoria.

Con decreto Ministeriale del 4 luglio 1908:

De Santi Demetrio, autorizzata la nomina ad interprete presso il R. Consolato in Gianina.

Uffizi.

Con decreto Ministeriale del 18 giugno 1908:

San Marco. — Istituita un'agenzia consolare sotto la dipendenza del R. Consolato in Porto Principe.

Port-de-Paix. — Istituita un'agenzia consolare sotto la dipendenza del R. Consolato in Porto Principe.

MINISTERO DELL'INTERNO

Disposizioni nel personale dipendente:

Direzione generale delle carceri e dei riformatori.

Con R. decreto del 12 agosto 1908:

Margarucci Riccini Bruto, vice direttore di 1ª classe, promosso direttore di 4ª classe a decorrere dal 1° agosto 1908, con lo stipendio annuo di L. 4250 fino al 30 giugno 1909 e 4500 successivamente.

Con R. decreto del 14 agosto 1908:

Benelli avv. cav. Giulio, direttore di 3ª classe, richiamato in servizio dall'aspettativa, a decorrere dal 16 agosto.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Direzione generale dei vaglia e dei risparmi

Servizio dei vaglia e dei titoli di credito

Resoconto sommario delle operazioni eseguite a tutto il mese di febbraio 1908.

Debito.		**Credito.**	
Per vaglia e titoli di credito emessi nel mese di gennaio dell'esercizio 1907-908 . . . L.	112,720,179 91	Per vaglia e titoli di credito pagati nel mese di febbraio dell'esercizio 1907-908 . . L.	110,700,353 86
Per vaglia e titoli di credito emessi nei mesi precedenti dell'esercizio stesso. . . . . »	903,280,743 93		
Somma a tutto il mese di febbraio 1908 . L.	1,016,000,923 84	Per vaglia e titoli di credito pagati nei mesi precedenti dell'esercizio stesso compreso l'importo dei vaglia e dei titoli di credito, caduti in prescrizione al 30 giugno 1907, »	910,828,256 89
Per vaglia e titoli di credito rimasti da pagare alla fine dell'esercizio precedente . . . »	71,101,294 29		
Somma complessiva del debito L.	1,087,102,218 13	Somma complessiva del credito L.	1,021,528,610 75

RIASSUNTO.

bito . . . . L.	1,087,102,218 13
Credito . . . . »	1,021,528,610 75
Differenza a debito a tutto febbraio 1908 . . L.	65,573,607 38

MINISTERO DEL TESORO - Direzione Generale del Tesoro

CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO

al 31 AGOSTO 1908

	AL 30 giugno 1908	AL 31 agosto 1908	DIFFERENZA (+ miglioramento — peggioramento della situazione del Tesoro)
Fondo di cassa (V. conto di cassa)	480,132,140 31	371,501,254 90	— 108,630,885 41
Crediti di Tesoreria (V. situazione dei crediti)	372,442,350 23	588,474,127 13	+ 216,031,776 90
Insieme	852,574,490 54	959,975,382 03	+ 107,400,891 49
Debiti di Tesoreria (V. situazione dei debiti)	571,246,998 79	635,961 071 53	— 64.714,072 74
Situazione del Tesoro	281.327,491 75	324,014 310 50	+ 42,686,818 75

DARE

CONTO DI CASSA

Fondo di cassa alla chiusura dell' esercizio 1907-908	Contanti nella Tesoreria centrale, nelle Sezioni di Tesoreria provinciale, nella Tesoreria coloniale, e valori presso la Zecca	393,731,047 33	
	Fondi in via ed all'estero	86,401,092 98	
			480,132,140 31

INCASSI (versamenti in Tesoreria)

		Mese	Precedenti (1)	Totale	
in conto entrate di bilancio	Categoria I. - Entrate effettive ordinarie e straordinarie	184,712,991 05	141,406,613 35	326,119,604 40	
	» II. - Costruzioni di ferrovie	—	—	—	
	» III. - Movimento di capitali	30,379,007 14	16.673,845 77	47,052,852 91	
	» IV. - Partite di giro	1,579,407 60	4,663,747,08	6,243,154 68	
		216,671,405 79	162,744,206 20	379,415,611 99	379,415,611 99
in conto debiti di Tesoreria	Buoni del Tesoro	8,796,500 —	9,433,500 —	18,230,000 —	
	Vaglia del Tesoro	225,459,427 59	195,650,418 15	421,109,845 74	
	Banche - Conto anticipazioni statutarie	—	—	—	
	Cassa depositi e prestiti in conto corrente fruttifero	—	10,442,248 —	10,442,248 —	
	Amministrazione del Debito pubblico in conto corrente infruttifero	121,786 54	779,215 21	901,001 75	
	Amministrazione del Fondo culto in conto corrente infruttifero	630,765 98	3,064,433 94	3 695,199 92	
	Cassa depositi e prestiti id. id.	11,000,000 —	23,000,000 —	34,000,000 —	
	Ferrovie di Stato - Fondo diriserva	760,903 81	4,438,090 88	5,198,994 69	
	Altre amministrazioni in conto corrente fruttifero	—	50,000 —	50,000 —	
	Altre amministrazioni in conto corrente infruttifero	11,230,077 54	12,616,543 53	23,846,621 07	
	Incassi da regolare	35,114,402 26	51,495,358 51	86,609,760 77	
	Biglietti di Stato emessi per l'art. 11 legge 3 marzo 1898, n. 47	—	—	—	
	Operazione fatta col Banco di Napoli per effetto dell'art. 8 dell'allegato *B* alla legge 17 gennaio 1897, n. 9	—	—	—	
		293,113,863 72	310,969,808 22	604,083,671 94	604,083,671 94
in conto crediti di Tesoreria	Valuta aurea presso la Cassa depos. e prest. — Legge 8 agosto 1895, n. 486	—	—	—	
	Legge 3 marzo 1898, n. 47	—	—	—	
	Legge 31 dicembre 1907, n 804	—	—	—	
	Id. id. (art. 11)	—	—	—	
	Amministrazione del Debito pubblico per pagamenti da rimborsare	63 528 68	303 —	63,831 68	
	Amministrazione del Fondo culto per pagamenti da rimborsare	—	—	—	
	Cassa depositi e prestiti per pagamenti da rimborsare	—	—	—	
	Altre Amministrazioni per pagamenti da rimborsare	—	—	—	
	Obbligazioni dell'Asse ecclesiastico	—	—	—	
	Deficienze di cassa a carico dei contabili del Tesoro	—	791 26	791 26	
	Diversi	40,031,216 82	40,389,025 37	80,420,242 19	
	Operazione fatta col Banco di Napoli per effetto come sopra	—	—	—	
		40,094,745 50	40,390,119 63	80,484,865 13	80,484,865 13
				Totale	1,544,116,289 37

(1) Tenuto conto delle variazioni per sistemazione delle scritture

AL 31 AGOSTO 1908. AVERE

	Pagamenti	MESE	PRECEDENTI (1)	TOTALE	
in conto spese di bilancio	Categoria I. - Spese effettive ordinarie e straordinarie	127,797,045 31	138,715,333 01	266,512,378 32	
	» II. - Costruzioni di ferrovie	666,384 52	402,905 62	1,069,290 14	
	» III. - Movimento di capitali	26,778,662 53	37,486,577 26	64,265,239 79	
	» IV. - Partite di giro	2,662,928 52	2,217,038 98	4,879,967 50	
		157,905,020 88	178,821,854 87	336,726,875 75	336,726,875 75
	Decreti di scarico	1,917 49	—	1,917 49	
	Decreti Ministeriali di prelèvamento	—	—	—	1,917 49
in conto debiti di Tesoreria	Buoni del Tesoro	10,738,000 —	10,477,500 —	21,215,500 —	
	Vaglia del Tesoro	221,960,521 49	192,111,755 01	414,072,276 50	
	Banche — Conto anticipazioni statutarie	—	—	—	
	Cassa depositi e prestiti in conto corr. fruttifero	6,000,000 —	—	6,000,000 —	
	Amministrazione del debito pubblico in conto corrente infruttifero	63,528 68	779,433 —	842,961 68	
	Amministrazione del Fondo culto in conto corrente infruttifero	—	—	—	
	Cassa depositi e prestiti in conto corrente infruttifero	—	—	—	
	Ferrovie di Stato — Fondo di riserva	—	—	—	
	Altre Amministrazioni in conto corrente fruttifero	59,218 70	—	59,218 70	
	Altre Amministrazioni in conto corrente infruttifero	1,352,156 33	6,482,719 54	7,834,875 87	
	Incassi da regolare	36,078,918 49	53,265,847 96	89,344,766 45	
	Biglietti di Stato emessi per l'art. 11 della legge 3 marzo 1898, n. 47	—	—	—	
	Operazione fatta col Banco di Napoli come contro	—	—	—	
		276,252,343 69	263,117,255 51	539,369,599 20	539,369,599 20
in conto crediti di Tesoreria	Valuta aurea presso la Cassa depos. e prest. Legge 8 agosto 1895, n. 486	—	—	—	
	Legge 3 marzo 1898, n. 47	—	—	—	
	Legge 31 dicembre 1907, n. 804	—	10,000,000 —	10,000,000 —	
	Id. id. (art. 11)	—	—	—	
	Amministrazione del Debito pubblico per pagamenti da rimborsare	10,122,281 80	112,163,060 73	122,285,342 53	
	Amministrazione del Fondo culto per pagamenti da rimborsare	1,219,847 30	4,953,992 99	6,173,840 29	
	Cassa depositi e prestiti per pagamenti da rimborsare	14,551,719 10	17,832,970 48	32,384,689 58	
	Altre Amministrazioni per pagamenti da rimborsare	5,650,895 52	6,493,836 09	12,144,731 61	
	Obbligazioni dell'Asse ecclesiastico	—	—	—	
	Deficienze di cassa a carico dei contabili del Tesoro	—	—	—	
	Diversi	45,586,963 73	67,941,074 29	113,528,038 02	
	Operazione fatta col Banco di Napoli come contro	—	—	—	
		77,131,707 45	219,384,934 58	296,516,642 03	296,516,642 03
	Totale dei pagamenti				1,172,615,034 47
(a) Fondo di cassa al 31 agosto 1908	Valuta metallica e cartacea disponibile e valori presso la Zecca			291,087,998 47	
	Fondi in via ed all'estero od effetti in portafoglio			80,413,256 43	
					371,501,254 90
	TOTALE				1,544,116,289 37

(a) Sono escluse dal fondo di cassa L. 157,677,710 depositate nella Cassa depositi e prestiti a copertura di una somma corrispondente di biglietti di Stato.

SITUAZIONE DEI DEBITI E CREDITI DI TESORERIA

Debiti di Tesoreria.

	Al 30 giugno 1908	Al 31 agosto 1908
Buoni del Tesoro	109,503,500 —	106,518,000 —
Vaglia del Tesoro	37,202,972 30	44,240,541 54
Banche — Conto anticipazioni statutarie	—	—
Cassa depositi e prestiti in conto corrente fruttifero	20,000,000 —	24,442,248 —
Amministrazione del Debito pubblico in conto corrente infruttifero	227,829,089 42	227,887,129 49
Id. del Fondo culto id. id.	13,842,517 03	17,537,716 95
Cassa depositi e prestiti in conto corrente infruttifero	62,187,648 61	96,187,648 61
Ferrovie di Stato - Fondo di riserva	9,812,217 12	15,011,211 81
Altre Amministrazioni in conto corrente fruttifero	1,765,105 58	1,755,886 88
Altre amministrazioni in conto corrente infruttifero	22,637,493 50	38,649,238 70
Incassi da regolare	30,105,665 23	27,370,659 55
Biglietti di Stato emessi per l'articolo 11 della legge 3 marzo 1898, n. 47	11,250,000 —	11,250,000 —
Operazione fatta co' Banco di Napoli per effetto dell'art. 8 dell'allegato *B* alla legge 7 gennaio 1897, n. 9	25,110,790 —	25,110,790 —
Totale	571,246,998 79	635,961,071 53

Crediti di Tesoreria.

	Al 30 giugno 1908	Al 31 agosto 1908
Valuta aurea presso la Cassa depositi e prestiti — Legge 8 agosto 1895, n. 486	80,000,000 —	80,000,000 —
Legge 3 marzo 1898, n. 47	11,250,000 —	11,250,000 —
Legge 31 dicembre 1907, n. 804 (art. 10)	30,000,000 —	40,000,000 —
Id. id. (art. 11)	1,316,920 —	1,316,920 —
Amministrazione del Debito pubblico per pagamenti da rimborsare	51,757,203 74	173,978,714 59
Id del Fondo pel culto id. id.	16,994,910 40	23,168,750 69
Cassa depositi e prestiti id. id.	64,597,008 08	96,981,697 66
Altre Amministrazioni id. id.	44,167,465 78	56,312,197 39
Obbligazioni dell'Asse ecclesiastico	—	—
Deficienze di Cassa a carico dei contabili del Tesoro	1,711,843 43	1,711,052 17
Diversi	45,536,208 80	78,644,001 63
Operazione fatta col Banco di Napoli, come sopra	25,110,790 —	25,110,790 —
Totale	372,442,350 23	588,474,127 13

Avvertenza — Oltre il fondo di cassa esistono presso le tesorerie, all'infuori dei debiti e crediti di tesoreria:
A) il fondo di spettanza delle ferrovie di Stato, che al 31 agosto 1908 ascendeva a L. 8,110,809.44;
B) quello delle altre contabilità speciali che alla stessa data era di L. 35,567,220.97.

PROSPETTO degli incassi di bilancio verificatisi presso le tesorerie del Regno nel mese di agosto 1908 per l'esercizio 1908-909 comparati con quelli del periodo corrispondente dell'esercizio precedente.

INCASSI	MESE di agosto 1908	MESE di agosto 1907	DIFFERENZA nel 1908	Da luglio 1908 a tutto agosto 1908	Da luglio 1907 a tutto agosto 1907	DIFFERENZA
Entrata ordinaria.						
Categoria I. - *Entrate effettive:*						
Redditi patrimoniali dello Stato . . .	813,477 12	3,937,039 44	− 1) 3,123,562 32	1,986,348 42	7,706,146 75	− 5,719,798 33
CONTRIBUTI — Imposte dirette — Imposta sui fondi rustici e sui fabbricati . . .	29,612,939 —	28,595,924 72	+ 1,017,014 28	29,801,201 57	29,924,246 80	− 123,045 23
Imposte dirette — Imposta sui redditi di ricchezza mobile . .	35,466,923 42	32,477,047 60	+ 2,989,875 82	40,439,478 76	35,346,031 22	+ 5,093,447 54
Tasse sugli affari — Tasse in amministrazione del Ministero delle finanze	16,787,236 75	18,725,969 50	− 1,938,732 75	44,238,588 53	47,041,914 99	− 2,773,326 46
Tasse sugli affari — Tassa sul prodotto del movimento a G. e P. V. sulle ferrovie . . .	2,821,619 98	2,600,392 67	+ 221,227 31	14,371,090 36	5,355,816 68	+ 9,015,273 68
Tasse sugli affari — Diritti delle Legazioni e dei Consolati all'estero	—	—	—	950 25	—	+ 950 25
Tasse di consumo — Tassa sulla fabbricazione degli spiriti, birra, ecc.	10,145,097 68	12,750,033 37	− 2,604,935 69	21,596,947 19	21,522,474 43	+ 74,472, 76
Tasse di consumo — Dogane e diritti maritt.	20,661,729 25	23,446,929 26	− 2,785,200 01	47,215,276 83	51,807,041 41	− 4,591,764 58
Tasse di consumo — Dazi interni di consumo esclusi quelli delle città di Napoli e di Roma .	2,799,059 46	3,021,406 51	− 222,347 05	5,439,583 90	5,473,742 78	− 31,158 88
Tasse di consumo — Dazio di consumo della città di Napoli . . .	—	—	—	—	—	—
Tasse di consumo — Dazio di consumo della città di Roma	1,234,693 35	1,101,167 21	+ 133,526 14	2,517,355 32	2,298,640 79	+ 218,714 53
Privative — Tabacchi	22,778,537 64	20,902,754 78	+ 1,875,782 86	45,024,304 93	41,303,066 60	+ 3,721,238 33
Privative — Sali	6,835,697 93	6,843,469 68	− 7,771 75	12,924,793 38	12,749,297 95	+ 175,495 43
Privative — Prodotto di vendita del chinino e proventi acces.	236,805 75	213,070 39	+ 23,735 36	433,006 66	417,890 02	+ 15,116 64
Privative — Lotto	11,240,750 14	8,506,052 23	+ 2,734,697 91	16,586,602 61	14,049,134 72	+ 2,537·467 89
Proventi dei servizi pubblici — Poste	7,875,150 69	7,580,598 47	+ 294,552 22	15,699,319 39	15,488,228 85	+ 211,090 54
Proventi dei servizi pubblici — Telegrafi	1,557,206 10	1,702,984 33	− 145,778 23	2,800,104 88	2,981,409 57	− 181,304 69
Proventi dei servizi pubblici — Telefoni	1,015,226 43	—	+ 1,015,226 43	1,467,805 75	—	+ 1,467,805 75
Proventi dei servizi pubblici — Servizi diversi	1,211,261 22	1,465,685 07	− 254,423 85	3,038,821 23	3 265,313 50	− 226,492 27
Rimborsi e concorsi nelle spese . . .	6,618,157 96	1,439,846 58	+ 2) 5,178,311 38	8,484,901 54	3,097,387 73	+ 5,387,513 81
Entrate diverse	2,141,614 82	1,540,951 76	+ 600,663 06	8,576,655 88	3,723,618 31	+ 4,853,037 57
TOTALE *Entrata ordinaria* .	181,853,184 69	176,851,323 57	+ 5,001,861 12	322,673,137 38	303.551,403 10	+ 19,121,734 28
Entrata straordinaria.						
Categoria I. - *Entrate effettive:*						
Rimborsi e concorsi nelle spese . . .	228,031 38	237,496 57	− 9,465 19	358,986 84	369,720 21	− 10,733 37
Entrate diverse	2,630,281 36	2,085,644 52	+ 544,636 84	3,081,606 57	2,333,340 58	+ 748,265 99
Capitoli aggiunti per resti attivi — Arretrati per imposta fondiaria	—	—	—	94 10	—	+ 94 10
Capitoli aggiunti per resti attivi — Arretrati per imposta sui redditi di ricchezza mobile	—	—	—	—	—	—
Capitoli aggiunti per resti attivi — Residui attivi diversi . .	1,493 62	357 84	+ 1,135 78	5,779 51	10,385 74	− 4,606 23
Categoria II.						
Costruzione di strade ferrate	—	—	—	—	—	—
Categoria III. - *Movimento di capitali:*						
Vendita di beni ed affrancamento di canoni	1,772,892 97	414,134 09	+ 3) 1,358,758 88	1,984,660 85	1,296,402 27	+ 688,258 58
Accensione di debiti	27,770,000 —	15,852,833 31	+ 4) 11,917,166 69	43,470,000 —	29,352,833 31	+ 14,117,166 69
Rimborsi di somme anticipate dal Tesoro	594,197 76	290.791 45	+ 303,406 31	597,062 75	293,655 29	+ 303,407 46
Anticipazioni al Tesoro da enti locali per richiesto acceleramento di lavori	150,000 —	—	+ 150,000 —	150,000 —	—	+ 150,000 —
Uso temporaneo di disponibilità di Cassa	—	—	—	—	—	—
Partite che si compensano nella spesa.	91,916 41	71,078 72	− 20,837 69	851,129 31	881,900 43	− 30,771 12
Prelevamenti sull'avanzo accertato col conto consuntivo dell'eserc. 1905-906	—	11,369,000 —	− 11,369,000 —	—	13,019,000 —	− 13,019,000 —
Ricuperi diversi	—	—	—	—	—	—
Capitoli aggiunti per resti attivi . .	—	—	—	—	—	—
TOTALE *Entrata straordinaria* .	33,238,813 50	30,321,336 50	+ 2,917,477 —	50,499,319 93	47,557,237 83	+ 2,942,082 10
Categoria IV. - Partite di giro . .	1,579,407 60	1,359,818 25	+ 219,589 35	6,243,154 68	3,601,377 08	+ 2 641,777 60
TOTALE GENERALE . . .	216,671,405 79	208,532,478 32	+ 8,138,927 47	379,415,611 99	354,710,018 01	+ 24,705,593 98

PROSPETTO dei pagamenti di bilancio verificatisi presso le tesorerie del Regno nel mese di agosto 1908 per l'esercizio 1908-909 comparati con quelli del periodo corrispondente dell'esercizio precedente.

MINISTERI	MESE di agosto 1908	MESE di agosto 1907	DIFFERENZA nel 1908	Da luglio 1908 a tutto agosto 1908	Da luglio 1907 a tutto agosto 1907	DIFFERENZA nel 1908
Ministero del tesoro	37,411,989 39	26,636,487 24	+ 10,775,502 15	124,125,423 48	59,292,684 98	+ 64,832,738 50
Id. delle finanze	30,086,022 12	21,325,258 29	+ 8,760,763 83	41,633,143 47	33,213,055 86	+ 8,420,087 61
Id. di grazia e giustizia	3,956,091 73	3,579,815 67	+ 376,276 06	7,091,201 37	6,908,947 60	+ 182,253 77
Id. degli affari esteri	749,805 8	1,156,908 90	— 407,102 10	8,691,099 75	1,655,986 81	+ 7,035,112, 94
Id. dell' istruzione pubblica	6,435,239 35	6,197,317 96	+ 237,917 39	9,494,821 21	9,738,469 16	— 243,647 95
Id. dell' interno	4,889,446 93	6,551,202 24	— 1,661,755 31	19,335,516 72	19,225,248 67	+ 110,268 05
Id. dei lavori pubblici	9,901,207 35	11,596,374 88	— 1,695,167 53	16,714,795 50	17,833,862 05	— 1,119,066 55
Id. delle poste e dei telegrafi	8,436,556 75	8,250,128 88	+ 186,427 87	20,058,558 41	23,510,994 50	— 3,452,436 09
Id. della guerra	31,019,432 45	22,815,555 87	+ 8,203,876 58	48,275,437 37	42,685,596 84	+ 5,589,840 53
Id. della marina	23,419,210 12	11,394,968 18	+ 12,024,241 94	38,498,471 02	22,253,597 38	+ 16,241,87[illegible] 54
Id. dell' agricoltura, industria e commercio	1,600,017 89	1,564,135 22	+ 35,882 67	2,808,407 45	3,051,279 19	— 242,871 74
TOTALE pagamenti di bilancio	157,905,020 88	121,068,153 23	+ 36,836,867 55	336,726,875 75	239,369,723 04	+ 97,357,152 71
Decreti di scarico	1,917 49	17,237 27	— 15,319 78	1,917 49	29,221 14	— 27,303 65
Decreti Ministeriali di prelevamento	—	11,369,000 —	— 11,369,000 —	—	13,019,000 —	— 13,019,000 —
TOTALE PAGAMENTI	157,906,938 37	132,454,390 60	+ 25,452,517 77	336,728,793 24	252,417,944 18	+ 84,310,849 06

NOTE

Mese di agosto 1908

1. Minori versamenti in conto prodotto netto dell' esercizio diretto delle ferrovie non concesse ad imprese private.

2. L'aumento dipende per la massima parte dai maggiori rimborsi effettuati dall'Amministrazione delle ferrovie dello Stato della spesa per interessi dei certificati ferroviari di credito.

3. Maggiori versamenti di somme ricavate dalle alienazioni di opere fortilizie, di immobili, di terreni, ecc.

4. L'aumento ha origine dagli incassi effettuati in dipendenza dalle leggi: 25 giugno 1905, n. 261, relativa alle somme da ricavarsi per far fronte ai pagamenti da eseguirsi alle Società già esercenti le tre reti ferroviarie, e legge 18 giugno 1903, n. 206, riguardante i provvedimenti per gli ospedali riuniti di Roma.

Roma, 18 settembre 1908

Per il direttore capo della divisione 5ª
BOCCHI.

Per il direttore generale
MERCADANTE.

Direzione Generale del Debito Pubblico

3° AVVISO

Questa Direzione generale ha provveduto alla conversione nel consolidato 3.75-3.50 0[0 dei certificati consolidato 5 0[0 n. 408.316 di L. 75, e n. 408,317, di L. 65, intestati a Sardi Stefano Agostino fu notaio Giovanni Battista, vincolati per cauzione dovuta da Sardi Alessandro quale esattore governativo, e muniti di attergati di cessione fatti dal titolare a favore di Sardi Alessandro, in data 16 giugno 1862, autenticati dal notaio Lanzavecchia di Alessandria.

Si previene chiunque possa avervi interesse che i detti certificati del consolidato 5 0[0, contenenti la cessione suaccennata, sono stati uniti ai nuovi titoli del consolidato 3.75-3.50 0[0, e nessi in sostituzione per conversione, in modo da formarne parte integrante, e che perciò, isolatamente, non hanno alcun valore.

Roma, il 18 settembre 1908.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 19 settembre, in lire 100.06

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell' industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

18 settembre 1908.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % *netto*.	103 94 06	102 06 06	103 12 90
3 1/2 % *netto*.	102 87 50	101 12 50	102 11 42
3 % *lordo*....	70 62 50	69 42 50	69 50 25

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

CONCORSO a posti di istitutore provvisorio nei convitti nazionali.

A norma dell'art. 2 della legge 9 luglio 1908, n. 412, è aperto il concorso a 100 posti d'istitutore provvisorio nei convitti nazionali, con l'annuo stipendio di L. 1500, soggetto alla ritenuta di L. 500 per vitto ed alloggio ed alle altre ritenute di legge.

I vincitori del concorso saranno assunti in servizio in qualità di istitutori provvisori, e vi resteranno in prova un triennio, salvo che nel frattempo non diano prova di inabilità, nel qual caso potranno essere dispensati dal servizio a norma dell'art. 16 della legge 25 giugno 1908, n. 290, sullo stato giuridico degli impiegati civili. Alla fine del triennio, se la prova sarà stata lodevole, verranno nominati effettivi; in caso contrario, saranno dispensati dal servizio.

Il servizio prestato nel triennio di prova è valevole agli effetti della pensione

Gli aspiranti dovranno presentare al Ministero della pubblica istruzione (Divisione VIII) entro il 15 novembre p. v.:

1° la domanda in carta bollata da L. 1.20;

2° il certificato di cittadinanza italiana;

3° l'attestato di nascita, dal quale risulti che l'aspirante abbia compiuto i 22 anni e non superati i 30 alla data del presente avviso;

4° la fede penale negativa, di data non anteriore di tre mesi alla data del presente avviso;

5° il certificato di moralità, di data non anteriore di tre mesi alla data del presente avviso, relativo all'ultimo triennio rilasciato dal sindaco o dai sindaci dei Comuni in cui tenne la residenza, con la dichiarazione del fine per cui l'attestato è rilasciato, dal quale risulti che l'aspirante ha sempre tenuto buona condotta;

6° un certificato di un medico provinciale o militare da cui risulti che il concorrente è di sana e robusta costituzione ed esente da imperfezioni fisiche;

7° il diploma di licenza da una scuola media di grado superiore (liceo, istituto tecnico o scuola normale);

8° l'attestato dei punti conseguiti nell'esame di licenza, quando essi non risultino dal diploma presentato;

9° un cenno riassuntivo, in carta libera, degli studi fatti, corredato dai documenti comprovanti il profitto e la condotta del candidato negli ultimi anni di studio;

10° un elenco in carta libera di tutti i documenti sopra indicati e di tutti quegli altri che il candidato creda utile di aggiungere;

11° ritratto fotografico del concorrente, con la firma autografa di lui, vidimata dal sindaco.

I documenti debbono essere presentati in originale o in copia autentica ed essere debitamente legalizzati.

Sono dispensati dal presentare il documento n. 2 i cittadini delle Provincie italiane non comprese nel territorio dello Stato, e dal presentare i documenti 2, 3, 4 e 5 i concorrenti che abbiano già un ufficio governativo di ruolo e gli attuali istitutori straordinari assunti in servizio dopo il 31 dicembre 1906 e non più tardi del 15 luglio 1908.

Nella domanda il concorrente deve indicare con esattezza la propria residenza e la sua abitazione.

Non sono accolte domande che giungano al Ministero dopo il termine stabilito dal presente avviso o che non siano corredate, prima del termine stesso, di tutti i documenti superiormente indicati.

Il concorso è per titoli ed esami.

Gli esami constano di prove scritte ed orali.

Le prove scritte saranno due:

una d'argomento storico o letterario, l'altra d'argomento morale o educativo. Per ciascuna di esse sono assegnate ai candidati 6 ore dalla dettatura del tema.

È vietato l'uso di qualsiasi libro od appunto, eccettuati il dizionario ed il testo delle leggi.

Queste prove avranno luogo presso i RR. provveditori agli studi, e precisamente nelle sedi che saranno a suo tempo designate dal Ministero e comunicate a tempo debito ai candidati.

Le prove orali verseranno sulle seguenti materie:

1° lettere italiane;

2° storia d'Italia;

3° nozioni di pedagogia e d'igiene scolastica;

4° nozioni di diritto costituzionale ed amministrativo;

5° nozioni di aritmetica e computisteria.

Le prove orali delle due prime materie si faranno sui programmi vigenti nell'Istituto da cui il candidato proviene; le altre sui programmi annessi al presente avviso di concorso.

Ciascun candidato sarà interrogato per dieci minuti su ciascuna materia, nelle parti del programma che la Commissione crederà opportune.

Per giudicare del concorso sarà nominata dal ministro una Commissione centrale, composta di non meno di cinque membri, della quale faranno parte due rettori di convitti nazionali.

Le prove orali avranno luogo nelle sedi che saranno stabilite dal Ministero, tenuto conto del numero e della residenza dei candidati.

Per giudicare di queste prove saranno costituite Commissioni locali, presiedute da uno dei membri della Commissione centrale, e composte di quattro membri, oltre il presidente, nominati dal Ministero.

Per classificare l'esame, la Commissione dispone di 70 punti, ossia di 10 punti per ciascuna delle prove scritte e per ciascuna delle materie delle prove orali.

Non sono ammessi alle prove orali i candidati che abbiano meritato meno di sei decimi in ciascuna delle prove scritte.

Per la classificazione dei titoli la Commissione centrale disporrà di 30 punti e terrà conto:

a) dei titoli di studio;

b) dei titoli didattici e del servizio lodevolmente prestato in Istituti del Governo, di altri enti o di privati;

c) delle pubblicazioni;

d) di tutti gli altri elementi, specialmente morali che valgano a dimostrare l'attitudine del candidato all'ufficio cui aspira.

Saranno dichiarati eleggibili soltanto i candidati che abbiano meritato almeno 70 punti complessivamente fra i titoli e l'esame, purchè non abbiano meno di 6 punti in ciascuna prova d'esame scritta ed orale.

Saranno dichiarati idonei coloro che abbiano meritato almeno 60 punti complessivamente e non meno di 6 in ciascuna prova d'esame.

Tanto gli uni quanto gli altri saranno dalla Commissione centrale graduati per ordine di merito.

Gli eleggibili saranno nominati, secondo l'ordine della graduatoria, istitutori provvisori, a norma dell'art. 2 della citata legge, in una delle sedi dove siano posti vacanti; gli idonei potranno essere chiamati per qualche temporanea supplenza, senza che ciò conferisca loro nessun diritto per l'avvenire.

Chi rifiuta la sede offertagli o risulti irreperibile o lasci passare otto giorni senza dichiarare al Ministero che accetta la nomina decade da ogni diritto.

Gli effetti del concorso cessano quando tutti gli eleggibili siano stati invitati ad occupare uno dei posti messi a concorso.

Roma, 14 settembre 1908

Il ministro
RAVA.

PROGRAMMA A.

Nozioni di pedagogia e d'igiene scolastica.

La disciplina dei giovani; in che consiste; quali sono i suoi fondamenti — Norme pratiche per ottenerla; ordinamento delle squadre; lavoro scolastico; ricreazione.

L'educazione morale dei giovani — Studio del carattere di essi; come si può farlo; a che cosa dev'essere indirizzato — Emulazione — Premi e castighi — Insegnamenti morali occasionali — Esempio dell'istitutore; modo di comportarsi di esso in generale e nei casi particolari d'indisciplinatezza.

L'educazione fisica dei giovani in generale e specialmente nei convitti nazionali — Principali giuochi ginnastici da farsi durante la ricreazione.

L'educazione estetica dei giovani; disegno, plastica, musica; canto, danza, recitazione, ecc. — Sua influenza sulla condotta e sulla educazione morale.

Qualità e doveri morali dell'istitutore.

Igiene dei locali del convitto in generale e dei locali destinati a speciali usi: dormitori, sale di studio, palestre, piazzali da giuoco, refettorio, ecc.

Igiene personale dei giovani: vestimenti, cibo, bagni e lavande, moto e riposo.

Igiene degli occhi.

Igiene del lavoro mentale.

Soccorsi d'urgenza in caso d'infortunio.

Norme profilattiche per la difesa dalle principali malattie contagiose. (Circolare Ministeriale n. 68, del 16 ottobre 1903 pubblicata nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione).

PROGRAMMA B.

Nozioni di diritto costituzionale ed amministrativo.

Varie forme di governo — Governo monarchico rappresentativo — Divisione dei poteri.

Il Re — Successione al trono — Dotazione della corona — Prerogative del Re in ordine ai poteri legislativo e giudiziario.

Il Parlamento — Legislature — Sessioni — Uffici di presidenza — Procedimento per l'esame dei progetti di legge.

Il Senato — Nomina dei senatori — Prerogative speciali — La Camera dei deputati — Elezione dei deputati — Incompatibilità parlamentari — Prerogative speciali dei deputati.

Il potere esecutivo — I ministri — Loro nomina e loro revoca — Loro attribuzioni e loro responsabilità.

Il potere giudiziario — Indipendenza dei giudici — Loro inamovibilità.

Diritti dei cittadini — Eguaglianza civile — Libertà individuale ed inviolabilità del domicilio — Libertà di stampa, di associazione, di riunione — Diritto di petizione.

Rapporti del potere esecutivo col potere legislativo e col potere giudiziario — Contenzioso amministrativo — Conflitti d'attribuzione — Giustizia amministrativa.

Organi del potere esecutivo — Obblighi e diritti dei funzionari — Funzionari centrali e locali — Corpi consultivi e corpi revisori.

PROGRAMMA C.

Nozioni di aritmetica pratica e computisteria.

Le quattro operazioni fondamentali sui numeri interi — Regole per eseguirle — Operazioni di verifica dei risultati — Potenza e radice quadrata dei numeri interi.

Ricerca del massimo comun divisore e del minimo comune multiplo di due o più numeri col metodo delle divisioni successive.

Frazioni ordinarie — Loro trasformazioni — Le quattro operazioni fondamentali sulle frazioni ordinarie.

Numeri decimali — Operazioni sui numeri decimali — Radice quadrata dei numeri frazionari.

Sistema metrico decimale — Cenno sulle monete e sulle misure dei principali Stati d'Europa.

Regola del tre semplice e composta — Regola d'interesse semplice, di sconto, di partizione, di società, di miscuglio, d'alligazione.

Ragguagli d'interesse, di tempo, di sconto.

Interesse composto — Annualità posticipate e anticipate — Ammortamento.

Compra vendita di merci per conto proprio e per contro altrui — Calcoli e documenti relativi.

Titoli cambiari — Operazioni di cambio — Ordini di banca.

Titoli di credito.

Amministrazione economica — Beni immobili e mobili — Inventario — Rendite e spese.

Registrazioni di apertura, di esercizio e di chiusura.

Rendiconto.

Tenuta dei libri di un'azienda domestica in partita semplice. Cenni del metodo di scrittura e partita doppia.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO PEI LAVORI PUBBLICI

Visto il testo unico delle leggi sull'ordinamento del corpo Reale del genio civile, approvato con R. decreto 3 settembre 1906, n. 522;

Vista la legge 9 luglio 1908, n. 403, riguardante provvedimenti per il Real corpo del genio civile e per il personale aggiunto e provvisorio dell'Amministrazione centrale dei lavori pubblici e del genio civile;

Visto il regolamento approvato con R. decreto 26 febbraio 1905, n. 71;

Decreta:

Art. 1.

E' aperto il concorso, per titoli, a 30 posti di ingegnere allievo nel Real corpo del genio civile, con lo stipendio annuo di L. 3000, fra i laureati in ingegneria nelle Regie scuole di applicazione nei politecnici, e nelle scuole superiori politecniche, che abbiano riportato non meno di 85 punti su cento nell'esame di laurea e di 80 in media, separatamente in ciascun anno dell'ultimo triennio.

Art. 2.

Chiunque intenda concorrere dovrà, non più tardi del 31 ottobre 1908, presentare domanda su carta da bollo da L. 1 scritta e sottoscritta di proprio pugno, al segretariato generale del Ministero dei lavori pubblici indicandovi:

a) il cognome, il nome, la paternità, il luogo di nascita e il domicilio al quale dovranno essere indirizzate le occorrenti comunicazioni;

b) se ha fatto i corsi secondari classici oppure tecnici e in quali scuole.

Dovrà inoltre dichiarare di assoggettarsi alle nuove norme che fossero adottate circa l'ordinamento delle pensioni.

Art. 3.

Alla domanda i candidati dovranno unire i seguenti certificati in forma autentica o debitamente legalizzati:

a) il certificato del sindaco del Comune di origine (legalizzato dal presidente del tribunale), od atto di notorietà, dal quale risulti che il concorrente è cittadino italiano.

Sono equiparati ai cittadini dello Stato, i cittadini delle altre regioni italiane, quand'anche manchino della naturalità.

b) atto di nascita (legalizzato dal presidente del tribunale), comprovante che il concorrente non ha oltrepassato il trentesimo anno di età alla data del presente decreto;

c) certificato di moralità, rilasciato dal sindaco del Comune di attuale residenza (legalizzato dal prefetto) e di data non anteriore di due mesi a quella del presente decreto;

d) certificato di penalità, rilasciato dal tribunale civile e penale del luogo di nascita, anch'esso di data non anteriore di due mesi dalla data del presente decreto;

e) la prova di aver adempiuto alle prescrizioni della legge per la leva;

f) il certificato medico, (legalizzato dal sindaco e dal prefetto) di costituzione sana e robusta ed esente da imperfezioni fisiche o da infermità, di data non anteriore di due mesi a quella del presente decreto;

g) in originale il diploma di ingegnere, rilasciato da una scuola di applicazione o da altro degli istituti indicati nell'art. 1;

h) i certificati dei punti riportati in tutte le materie di insegnamento presso le Università e presso le scuole od istituti sovraindicati, suddivise per ciascun anno di studio;

i) i certificati comprovanti i servizi eventualmente prestati in Amministrazioni dello Stato ed in uffici governativi.

Potranno inoltre essere prodotti tutti quei documenti, autenticati, che valgano a provare la pratica fatta dal concorrente in Amministrazioni private e dai quali risultino la durata e la natura di tali servizi ed il modo in cui furono compiuti, nonchè le eventuali pubblicazioni.

I documenti di cui alle lettere *a*, *b*, *c*, *f*, e quelli indicati nel precedente capoverso, dovranno essere stesi su carta da bollo di L. 0 50.

Art. 4.

I concorrenti che provino di essere *impiegati di ruolo* di un'altra Amministrazione dello Stato, potranno esentarsi dal presentare i documenti di cui alle lettere *a*, *c*, *d*, e dell'art. 3.

Art. 5.

Non saranno ammessi al presente concorso coloro che si siano già presentati infruttuosamente due volte ad esami di concorso per il conferimento di posti di ingegnere allievo nel genio civile (art. 34 del testo unico 3 settembre 1906, n. 522, art. 35, regolamento 26 febbraio 1905, n. 71).

Art. 6.

Verranno respinte le domande che perverranno al Ministero oltre il termine suindicato o saranno mancanti di alcuno dei documenti prescritti.

Art. 7.

Le nomine saranno disposte su conforme parere del Comitato del personale del genio civile, che giudicherà sulle domande dei candidati ammessi al concorso, determinandone la graduatoria, per la quale sarà titolo di preferenza il servizio tecnico prestato lodevolmente in uffici governativi.

Art. 8.

Per mezzo delle prefetture il Ministero farà conoscere ai candidati le sue determinazioni in ordine alle domande da essi presentate.

Roma, addì 2 settembre 1908.

Il ministro
BERTOLINI.

4

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DELLE PRIVATIVE

Amministrazione del lotto pubblico

AVVISO DI CONCORSO

per la nomina a ricevitore al Banco lotto n. 213 in Lonato (compartimento di Milano) in base alle seguenti risultanze dell'ultimo triennio:

Esercizio 1905-1906 — Riscossioni L. 11,032 — Aggio lordo L. 1203.

Esercizio 1906-1907 — Riscossioni L. 8,338 — Aggio lordo L. 917.

Esercizio 1907-1908 — Riscossioni L. 9,397 — Aggio lordo L. 1033.

Media annuale delle riscossioni L. 9,589 — Media annuale dell'aggio lordo L. 1051.

Il concorso è aperto fra i commessi di carriera (reggenti, gerenti, commessi e collettori del lotto) che a tutto il giorno 20 ottobre 1908, termine utile per la presentazione delle domande, contino almeno 5 anni di servizio stabile e si trovino nelle altre condizioni volute dal regolamento per esservi ammessi.

A garanzia dell'esercizio del Banco dovrà essere prestata una cauzione in numerario, o in titoli del Debito pubblico dello Stato corrispondente al capitale di L. 740.

Ai sensi della legge 22 luglio 1906, n. 623, il quinto dell'aggio annualmente liquidato al Banco oltre le L. 1,500, verrà attribuito alla Cassa sovvenzioni e sullo stesso aggio dovrà altresì corrispondersi la ritenuta fissata a favore del fondo di previdenza.

Il conferimento del Banco è inoltre vincolato all'obbligo della gestione personale.

Le domande, stese in carta da bollo da cent. 50, dovranno essere rivolte alla Direzione compartimentale da cui gli aspiranti dipendono, entro il giorno sopraindicato, con quei documenti che essi credessero nel proprio interesse di allegarvi.

Dalla Direzione generale delle privative.

Roma, 10 settembre 1908.

Pel direttore capo della divisione VI
C. BRUNO.

AVVISO DI CONCORSO

per la nomina a ricevitore al Banco lotto n. 238 in Antrodoco (compartimento di Roma) in base alle seguenti risultanze dell'ultimo triennio:

Esercizio 1905-1906 — Riscossioni L. 4614 — Aggio lordo L. 507.

Esercizio 1906-1907 — Riscossioni L. 4327 — Aggio lordo L. 475.

Esercizio 1907-1908 — Riscossioni L. 4628 — Aggio lordo L. 509.

Media annuale delle riscossioni L. 4523 — Media annuale dell'aggio lordo L. 497.

Il concorso è aperto fra i commessi di carriera (reggenti, gerenti, commessi e collettori del lotto) che a tutto il giorno 20 ottobre 1908, termine utile per la presentazione delle domande, contino almeno 2 anni di servizio stabile e si trovino nelle altre condizioni volute dal regolamento per esservi ammessi.

A garanzia dell'esercizio del Banco dovrà essere prestata una cauzione in numerario, o in titoli del Debito pubblico dello Stato corrispondente al capitale di L. 350.

Ai sensi della legge 22 luglio 1906, n. 623, il quinto dell'aggio annualmente liquidato al Banco oltre le L. 1500 verrà attribuito alla Cassa sovvenzioni e sullo stesso aggio dovrà altresì corrispondersi la ritenuta fissata a favore del fondo di previdenza.

Il conferimento del Banco è inoltre vincolato all'obbligo della gestione personale.

Le domande, stese in carta da bollo da cent. 50, dovranno essere rivolte alla Direzione compartimentale da cui gli aspiranti dipendono, entro il giorno sopraindicato, con quei documenti che essi credessero nel proprio interesse di allegarvi.

Dalla Direzione generale delle privative.

Roma, 10 settembre 1908.

Pel direttore capo della divisione VI
C. BRUNO.

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

Ieri vennero riaperte in Austria le varie Diete regionali e non in tutte le assemblee regnò la calma. In quella di Praga vi furono aspre discussioni ed una lotta vivissima fra gli czechi ed i tedeschi della Boemia. A Leopoli anche si accentuarono le gravi divergenze fra i polacchi originari ed i tedeschi che hanno preso dimora stabile nella Galizia e che ne vorrebbero essere i dirigenti.

La lotta fra le varie nazionalità componenti l'impero d'Austria dalle Diete passerà in Parlamento ed essa unita alla rinata agitazione universitaria, porrà il Ministero Bech in gravi difficoltà. Tuttavia per ora il Ministero va per la sua china regolare e prepara con calma un vasto programma di lavori legislativi da sottoporre all'approvazione del Parlamento.

Oltre il bilancio ed un esercizio provvisorio fino al 30 giugno 1909, il programma contiene, secondo informazioni della *Neue Freie Presse*, la legge sull'assicurazione per la vecchiaia e l'invalidità, il trattato di commercio con la Serbia ed eventualmente i trattati di commercio con la Rumenia e la Bulgaria - i disegni di legge non disbrigati nell'ultima sessione - specialmente la legge circa l'imposta sull'alcool - la legge sulle malattie infettive del bestiame, il disegno di legge sulla bonifica del suolo, ritornato dalla Camera dei signori e possibilmente anche il progetto di legge sulle lingue. Tutti questi disegni di legge possono dar luogo a numerose complicazioni specie quello concernente l'assicurazione per la vecchiaia e l'invalidità, che, con la domanda di comprendere l'assicurazione indipendentemente, si trasformerà in un problema difficilissimo. Il Governo intende di comprendere nella legge originale l'assicurazione indipendente, ma con ciò è prevista solo una assicurazione per la vecchiaia, ma non per l'invalidità, e ciò naturalmente offrirà materia a nuovi conflitti.

* *
*

I corrispondenti dei giornali dimoranti a Tangeri, in-

cominciano a far conoscere le impressioni dei marocchini sulla Nota franco-spagnola. Il corrispondente del *Times* telegrafa al suo giornale:

« Io mi sono trattenuto dal fare qualunque osservazione alla Nota franco-spagnola intorno alla quale ho potuto discutere con alcuni intelligenti indigeni.

« Tutti pensano qui che nessuna difficoltà si avrà per raggiungere il consenso di Mulai Hafid, ma tutti desiderano che sia modificata la clausola per la quale il nuovo Sultano dovrebbe pubblicamente sconfessare la guerra santa. Questa clausola, come sta ora, potrebbe essere interpretata come un desiderio di umiliare Mulai Hafid e di abbassarne il suo prestigio agli occhi dei suoi sudditi. S'egli acconsentisse su questo punto, offrirebbe il pretesto ad una agitazione del partito reazionario.

« Su ciò bisogna transigere e togliere specialmente la non necessaria espressione di guerra santa: parola la quale indubbiamente sveglierebbe i sentimenti che per adesso sono morti e sepolti.

« Mulay Hafid potrebbe – se le potenze lo credono necessario – dar loro un affidamento su questo punto, mentre nelle sue lettere alle città e alle tribù del Marocco, egli non parlerebbe di guerra santa, ma si limiterebbe semplicemente ad ordinare il rispetto per le persone e la proprietà degli europei ».

Non si hanno ancora notizie da Fez e si ignora quindi quale accoglienza Mulay Hafid farà alle proposte franco-spagnole e se è disposto o no di accordare tutte le garanzie volute dalle due potenze. L'*Epoca* di Madrid, ritiene che Mulay Hafid accetterà tutte le proposte, salvo poi a non eseguire che quelle che gli convengono.

*
* *

L'incidente turco-bulgaro s'inasprisce. La stampa di Costantinopoli getta la responsabilità dell'incidente su Guelchow, ritornando nell'affermare che non essendo stato ancora abrogato il trattato di Berlino, la Bulgaria è sempre uno Stato vassallo dell'Impero Ottomano e quindi non ha diritto di avere rappresentanti diplomatici. In Bulgaria si è di contrario parere e pur riconoscendo che il principato è sotto l'*alta sovranità* della Turchia pure è in tutte le sue esplicazioni indipendente dalla Sublime Porta, tanto che i suoi inviati presso le potenze sottoscrittrici del trattato di Berlino fanno parte del corpo diplomatico accreditato presso le dette potenze. In proposito un dispaccio da Sofia, 18, al *Correspondenz Bureau*, dice: « I circoli ufficiali assicurano che il Governo bulgaro ha deciso di non recedere affatto dalla domanda di spiegazioni rivolta alla Turchia

« Non si indietreggerebbe nemmeno dinanzi alla rottura completa delle relazioni, nel caso in cui la Turchia non volesse dare piena soddisfazione ».

*
* *

Si telegrafa da Cettigne, 17: « Un rescritto del principe Nicola convoca per il 18 ottobre il Parlamento.

« Si afferma che la prossima sessione parlamentare riuscirà importante per i progetti di legge che saranno presentati dal Governo.

« Si dice altresì che il Governo farà, interpellato, dichiarazioni sulla politica estera del Montenegro ed anche sulle relazioni esistenti fra il Montenegro e la Serbia, oggi ancora fredde, ma che fino all'apertura della Scupcina si spera saranno di molto migliorate mercè i buoni uffici delle potenze estere amiche dei due Stati balcanici ».

Il Congresso della "Dante Alighieri"

I lavori del Congresso della « Dante Alighieri » vennero ripresi, ieri, alle 15, a Chieti. Nella mattinata, alle 10, alla presenza delle autorità e di grandissimo numero di congressisti, nel teatro Marruccino venne inaugurato il labaro del Comitato chietino della « Dante Alighieri ».

Pronunziò il discorso inaugurale il prof Filippo Masci dell'Università di Napoli, che venne presentato dal presidente del Comitato chietino della « Dante Alighieri », comm. Filandio Quarantotti. Parlarono poi il sindaco Moscone e il conte Samminiatelli.

Tutti gli oratori furono applauditissimi.

I lavori del Congresso erano presieduti dal comm. Quarantotti. Presenziavano gli onorevoli senatori D'Ancona e Golgi, gli onorevoli deputati Guicciardini e Carboni-Boj e altre notabilità.

Telegrafarono gli onorevoli deputati Boselli, Manna, Riccio e Ciccarone.

Il presidente Quarantotti annunciò che il sindaco di Roma, per le occupazioni del suo alto ufficio, non potè partecipare ulteriormente ai lavori del Congresso, ma inviò il suo saluto

La proposta di telegrafargli, ricambiando il saluto, venne accettata all'unanimità, al grido di: « Viva Roma! ».

Aperta la discussione sulla sede del prossimo Congresso, si designò per acclamazione, pel 1909, Brescia, facendosi voti che si prescelga, pel 1910, Perugia.

L'avv Perogio svolse la sua relazione sul tema: « Gli italiani in Egitto e l'opera della « Dante Alighieri ».

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

Le LL. AA. RR. il Duca e la Duchessa d'Aosta giunsero iersera, alle 20.16, a Roma, ripartendone alle 20.40 per Torino.

S. E. Rava nell'Umbria. — Proveniente da Foligno, in automobile, S. E. il ministro Rava si recò alle fonti di Clitunno ove venne ricevuto dalle autorità e dalle rappresentanze cittadine. Dopo una breve sosta, durante la quale partecipò ad un rinfresco, S. E. Rava proseguì per Spoleto ove visitò alcuni monumenti ed Istituti.

Alle ore 11 il ministro ricevette ufficialmente al municipio le autorità e le rappresentanze. Alle 13 ebbe luogo un banchetto all'albergo Lucini offerto dal municipio. S. E. Rava continuò nel pomeriggio la visita ai monumenti e ripartirà alle 16.

I funerali del sen. Canonico a Torino. — La salma del compianto sen. Tancredi Canonico, giunse iersera alle 20.15 a Torino, da Firenze e Siena. Erano ad attenderla alla stazione i rappresentanti del sindaco e del prefetto, notabilità, autorità ed amici e parenti del defunto.

La salma venne trasportata nella sala d'aspetto della stazione, trasformata in camera ardente. Prestavano servizio d'onore alla salma quattro carabinieri in grande tenuta e quattro guardie municipali.

Sulla salma vennero deposti il tocco e la toga del defunto. La camera ardente fu gremita di corone.

Anche da Torino la famiglia Canonico ricevette numerosissimi telegrammi di condoglianza e telegrafò pure l'on. Biancheri, segretario dell'Ordine Mauriziano.

Alle 22.55 arrivarono le rappresentanze del Senato e della Camera per partecipare ufficialmente ai funerali.

Stamane ebbe luogo il trasporto della salma, con onoranze che riuscirono solenni e degne dell'illustre estinto.

Alle dieci, il corteo mosse dalla stazione di Porta Nuova. Precedevano la musica del 92° fanteria ed alcune compagnie del 91° e 92° fanteria.

Veniva quindi il clero, seguito immediatamente dal carro funebre di prima classe, circondato da valletti municipali.

Sul carro erano collocate le corone della famiglia, del presidente del Consiglio, Giolitti, e del Municipio di Torino.

I cordoni erano retti a destra da S. E. Giolitti, dal generale Barbieri, comandante il primo corpo d'armata, dal prof. Camerana dell'Università, dal prof. Cattaneo per il sindaco di Torino, dall'on. Villa per la Camera dei deputati; a sinistra dal prefetto comm. Vittorelli, dal comm. Giorgelli presidente della Corte di cassazione, dal senatore Mariotti per il Senato e dall'on. Bianchèri.

Seguivano i congiunti, quasi tutti i senatori residenti a Torino e parecchi deputati. Veniva poi un lungo stuolo di magistrati, di avvocati, di ufficiali generali e di ufficiali superiori di tutte le armi.

Chiudevano il corteo tre carri carichi di corone, tra cui quelle del Senato, della Camera dei deputati, del municipio di Firenze ed altre, ed infine una diecina di vetture inviate dal municipio di Torino.

Il corteo proseguì fra due fitte ali di popolo verso il cimitero.

Il Congresso internazionale del freddo. — Com'è noto, a Parigi, si terrà nei primi di ottobre il I Congresso internazionale del freddo. Il Ministero d'agricoltura, industria e commercio ha pubblicato sul tema una pregevole relazione, in francese, sull'industria *frigorifera* in Italia, che ha fatto notevoli progressi.

La delegazione italiana al Congresso di Parigi è così composta:

S. E. Sanarelli, sottosegretario di Stato;

on. conte De Asarta, prof. Guido Ruata e comm. ing. Belloc, pel Ministero di agricoltura e industria;

comm. Ernesto Mirabelli, maggior generale e cav. Francesco Della Valle, maggiore medico, pel Ministero della guerra;

cav. Ernesto Ferretti e cav. Pietro Pellecchia, maggiori nel genio navale, per il Ministero della marina;

cav. Eugenio Pinzauti, ispettore dei servizi marittimi, per il Ministero delle poste e telegrafi.

Congresso internazionale degli albergatori. — Sotto l'alto patronato di S. M. il Re e la presidenza dell'on. principe Pietro di Scalea, dal giorno 7 al 12 novembre prossimo avrà luogo in Roma il Congresso internazionale degli albergatori, promosso dalla benemerita Società italiana degli albergatori presieduta dal sig. Otto Hoyer.

È il primo Congresso del genere e si spera che la inaugurazione di esso possa farsi nell'anfiteatro Corea. Le sedute per le discussioni dei vari temi saranno tenute nel *foyer* del teatro Argentina, gentilmente concesso dal municipio.

Ai congressisti, che ascenderanno a parecchie centinaia, si preparano speciali e numerosi festeggiamenti da apposita Commissione cui è a capo il cav. Ernesto Delvitto, presidente della sezione romana della Società. Vi saranno ricevimenti in Campidoglio ed all'Hôtel Excelsior, ballo al Grand Hôtel, serata di gala al Costanzi, gite a Napoli ed altri.

A suo tempo non mancheremo di dare maggiori particolari.

Il Congresso nazionale dei medici. — Iermattina, a Piacenza, nel teatro filodrammatico, presenti trecento aderenti venne inaugurato, con l'intervento delle autorità locali, il Congresso nazionale dei medici.

Parlarono il dott. Porri, pel sindaco, il dott. Buscarini, pel Comitato ordinatore, ed altri.

Il prefetto poi dichiarò aperto il Congresso, che durerà quattro giorni.

Il Congresso è diviso in tre sezioni: medica, veterinaria e farmaceutica. Venne eletto presidente il dott. Buscarini.

Riposo festivo. — Un decreto del prefetto di Roma sospende le disposizioni della legge sul riposo festivo e settimanale durante il giorno di domenica 20 corrente nel rione di Porta Pia, per quanto si riferisce ai negozianti e mercanti in generi alimentari ed affini.

*** Un altro decreto prefettizio, in data del 15 corr., stabilisce: In deroga alle disposizioni sul riposo festivo, nelle stazioni di Roma e Civitavecchia e stabilimenti ad esso raccordati, sono autorizzate le operazioni di scarico delle merci anche nei giorni festivi a decorrere da oggi sino a tutto il 15 novembre p. v.

La crociera motonautica sul Po. — La barca torpediniera della R. marina, la *Florentia I* e la *Florentia II* dopo aver passata la notte rispettivamente a Luzzara, Dosolo e Viadana sono giunte a Cremona avendo avuta un'ottima navigazione.

Movimento commerciale. — Il 17 corr. furono caricati a Genova 929 carri, di cui 657 di carbone pel commercio e 78 per l'Amministrazione ferroviaria; a Venezia 345, di cui 40 di carbone pel commercio e 34 per l'Amministrazione ferroviaria; a Savona ne furono caricati 273, di cui 179 di carbone pel commercio e 70 per l'Amministrazione ferroviaria; a Livorno 195, di cui 78 di carbone pel commercio e 15 per l'Amministrazione ferroviaria e a Spezia 93, di cui 73 di carbone pel commercio e 15 per l'Amministrazione ferroviaria.

Marina militare. — La R. nave *Vesuvio*, è giunta a Nagasaki il 17 corrente.

Marina mercantile. — Il *Nord America*, della Veloce, è giunto il 17 corrente a New York. — Da Buenos Aires è partito per Santos e Genova il *Re Vittorio*, della N. G. I. — Il *Regina Elena* è giunto iermattina a San Vincenzo, proveniente da Genova. — Il *Luisiana*, del Lloyd italiano è partito da New York per Genova. — L'*Argentina*, della Veloce, è partito da Las Palmas per Genova.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 18. — Il Governo francese stamane non aveva ancora ricevuto l'adesione, segnalata ieri sera da un dispaccio da Londra, del Governo inglese alla Nota franco-spagnuola. Questa adesione, del resto, era considerata molto probabile. Nessuna informazione è neppure giunta al Ministero degli esteri circa l'eventuale approvazione del Governo di Berlino, di cui parlava lo stesso dispaccio.

PIETROBURGO, 18. — Ieri vi sono stati 303 casi di colera e 116 decessi. L'epidemia infierisce ora in tutti i quartieri. Nella giornata di ieri vi erano a Pietroburgo 400 ammalati. L'inquietudine aumenta.

I negozianti di frutta non vendono più la loro merce e attraversano una terribile crisi. Parecchi treni di frutta giunte dal sud marciscono nelle stazioni.

BERLINO, 18. — *Conferenza dell'Unione interparlamentare.* — Il principe di Schoenaich-Carolath apre la seduta alle ore 10.40. La sala è un poco meno affollata di ieri.

Il presidente legge il seguente telegramma dell'Imperatore in risposta al telegramma inviatogli ieri:

« Dal padiglione di caccia di Hubertusstock — Al presidente della Conferenza il principe di Schoenaich.

« Esprimo i miei ringraziamenti più cordiali ai parlamentari di tutti gli Stati civili riuniti a Berlino pel saluto che mi è stato inviato per mezzo di Vostra Altezza Serenissima, e spero che l'assemblea, composta di tanti personaggi illustri del mondo in-

tiero, si troverà bene nella mia residenza e potrà agire da parte sua in favore del mantenimento della pace mondiale, i benefizi della quale mi stanno a cuore in modo specialissimo. — Guglielmo ».

L'assemblea ascolta in piedi la lettura del telegramma dell'Imperatore, salutandolo con ripetuti applausi.

L'assemblea inizia poscia la discussione del primo tema posto all'ordine del giorno: « Soluzione data dalla seconda conferenza dell'Aja alla questione dell'arbitrato obbligatorio ».

Il relatore, barone Von Plener (Austria) dice che la seconda Conferenza dell'Aja non ha risolto con tutto il successo desiderato la questione dell'arbitrato obbligatorio perchè le nazioni che vi partecipavano non avevano la preparazione sufficiente.

Il dott. Polit (Ungheria) parla sui dissensi tra le nazionalità.

Poscia il senatore Fontaine (Belgio) parla della questione dell'arbitrato obbligatorio e domanda che si stabilisca anche il ricorso obbligatorio degli stati alla Corte suprema delle prede.

Si discute poscia il seguente progetto di ordine del giorno presentato dal Consiglio interparlamentare.

La Conferenza emette il voto che il progetto del trattato di arbitrato (con protocollo annesso) della prima Commissione della conferenza dell'Aja del 1907, che trovò l'assenso della grande maggioranza delle potenze e che è basato sul modello di trattato approvato dalla Conferenza interparlamentare di Londra del 1906 sia preso come punto di partenza per i negoziati ulteriori tra le potenze per giungere ad un accordo generale sullo arbitrato obbligatorio.

Lafontaine presenta il seguente emendamento:

« La Conferenza invita i 32 Stati, i delegati dei quali aderirono al progetto di arbitrato permanente, a trasformarlo in trattato definitivo nel più breve termine possibile e prega gli altri Stati di aderire ulteriormente a questo trattato definitivo.

L'emendamento è approvato all'unanimità.

Indi si approva all'unanimità l'ordine del giorno presentato dal Consiglio, completato coll'emendamento Lafontaine.

Richard Barthold in nome del gruppo americano svolge la seguente mozione:

Piaccia alla quindicesima Conferenza interparlamentare di nominare una Commissione incaricata di studiare la seguente questione: Quale è la miglior forma di trattato universale che da un lato garantisca alle nazioni contraenti reciprocamente i loro territori e i diritti di sovranità nei confini di essi e dall'altro garantisca alle Corti internazionali di giustizia esistenti e future la giurisdizione per risolvere le questioni che la diplomazia non può [illegible]solvere.

[illegible]hard Barthold ricorda una lettera che Carnegie gli scrisse, [illegible] quale diceva: Vi è un uomo a Berlino che non ha bisogno [illegible] che una sola parola per mettere fine alla guerra tra le na[illegible] Se l'Imperatore di Germania si mettesse alla testa del [illegible] altri lo seguirebbero. La sola cosa che l'Imperatore [illegible]bbe di pregare l'Inghilterra, la Francia e gli [illegible]i a lui. Nessuno dei tre paesi potrebbe non [illegible]che così renderebbe un servigio al mondo, [illegible]ico nella storia.

[illegible] è rinviata al Consiglio interparlamen[illegible]

[illegible]eguente mozione:

[illegible]nificare le leggi sulla lettera [illegible] una sola legge cambiaria

[illegible]aggioranza.

[illegible]ecessità per gli Stati [illegible] di una o più po[illegible]da sotto l'ap[illegible]

« La Conferenza interparlamentare riunita a Berlino, considerando che il principio della mediazione obbligatoria fa salva pienamente la sovranità degli Stati, che la mediazione obbligatoria è ammessa dal trattato di Parigi del 30 marzo 1856 e iscritta nel trattato anglo americano del 1897 ecc., esprime il desiderio che gli Stati inseriscano nei trattati di arbitrato una clausola perchè nel caso che sorgesse una controversia che non cada sotto l'applicazione dell'arbitrato, le parti contraenti non potranno ricorrere ad alcuna misura di ostilità di qualsiasi natura se non dopo avere insieme o separatamente richiesto la mediazione di una o parecchie potenze amiche o invita i suoi membri a vegliare a che il voto sia applicato ».

Gobat è applauditissimo.

Eickhoff appoggia la mozione Gobat.

La mozione è approvata a grandissima maggioranza.

Pavhnicke svolge in nome del gruppo tedesco la seguente mozione:

La Conferenza esprime il voto che la terza Conferenza dell'Aja ammetta i seguenti principî;

1° sarà riconosciuto per mezzo di una convenzione internazionale che il contrabbando di guerra non comprende che le armi, le munizioni e altri mezzi di guerra destinati a una delle potenze belligeranti;

2° sarà riconosciuto che non potranno essere distrutte nè le navi che portano contrabbando di guerra nè le altre mercanzie che si trovano a bordo di queste navi ma che non costituiscono contrabbando di guerra;

3° sarà riconosciuto che la proprietà privata è inviolabile e che i porti aperti non possono mai essere bloccati.

Il dottor Santini pronuncia un applaudito discorso in tale senso sulla mozione tedesca.

La mozione è approvata all'unanimità.

La seduta è tolta e il prosieguimento dei lavori è rinviato a domattina alle 10.

PARIGI, 18. — Il Ministero degli affari esteri comunica la nota seguente:

Il Governo francese ha ricevuto la notizia che il Governo inglese aderisce pienamente alle proposte franco-spagnuolo circa il riconoscimento di Mulay Hafid.

VIENNA, 18. — Il *Correspondenz Bureau* è informato da fonte ufficiale che la notizia da Zagabria sui motivi e sulla forma della partenza da Plevlje del senatore Suleiman Pascià è completamente inesatta.

La partenza è avvenuta in una calma assoluta.

Suleiman è stato soltanto accompagnato fino a Metalka dal generale austro ungarico Rhemen, senza alcuna scorta.

Ogni altra voce è assolutamente smentita.

La situazione a Plevlje è calma e anormale.

BUDAPEST, 18 — Il Re Francesco Giuseppe è giunto di ritorno dalle manovre.

SOFIA, 18. — Stamane è scoppiato lo sciopero nella linea principale delle ferrovie orientali e nelle linee secondarie.

Il Governo ha preso le opportune misure per evitare eventuali disordini sulle linee bulgare e mantenere il servizio mediante un battaglione del genio, nel caso che lo sciopero duri lungamente.

COSTANTINOPOLI, 18. — Lo sciopero del personale delle ferrovie orientali continua.

Il servizio coll'Europa ed il servizio locale sono totalmente sospesi.

Il ministro degli interni ha dichiarato che Suleim Pascià, volendo lasciare il servizio, si pose in viaggio per la Bosnia, a causa della sua età avanzata.

Si smentisce che la Porta abbia intenzione di inviare uno sta[illegible]

[illegible]

[illegible] pio ha deciso di chiudere per 6 settimane le scuole municipali

accordando vacanze agli alunni, e di trasformare i locali scolastici in sale dove saranno accolti i malati di colera.

PARIGI, 18. — Il ministro degli esteri inglese sir E. Grey stamane con lettera diretta all'ambasciatore francese a Londra, Cambon, ha comunicato che l'Inghilterra aderisce pienamente alla Nota franco-spagnuola, circa il riconoscimento di Mulay Hafid.

PARIGI, 18. — Un telegramma del commissario del Governo a Oudja fa sapere che corre voce in questa città che la mahalla di El Roghi sarebbe stata attaccata, sorpresa e dispersa la notte del 13 settembre.

I Riffani sarebbero stati 5000.

In presenza di questo disastro il pretendente avrebbe richiamato a Selual le truppe da lui disposte alla Casbah di M' Sum.

BERLINO, 19. — Il gruppo tedesco dell'Unione interparlamentare offrì iersera un pranzo ai membri della Conferenza interparlamentare.

Vi assistevano un gran numero di parlamentari e di rappresentanti dei Governi.

Parlò primo il principe di Schoenaich dicendo che se viviamo in pace, lo dobbiamo in primo luogo ai Sovrani ed ai capi di Stato, risoluti a mantenere la pace. Terminò brindando all'Imperatore Guglielmo ed ai capi di Stato rappresentanti alla Conferenza.

LONDRA, 19. — La *Morning Post* ha da Shanghai, 18: Secondo informazioni di fonte cinese, il Governo inglese avrebbe fatto conoscere al suo ministro a Pechino la sua intenzione di rinunziare a favore della Cina a ciò che questa gli deve ancora delle indennità per la sollevazione dei *boxers*.

BERLINO, 19. — *Conferenza interparlamentare.* — La seduta è aperta alle ore 10.30 sotto la presidenza del principe Schoenaich-Carolath.

Si approva senza discussione la seguente mozione presentata dal gruppo rumeno ed emendata dal Consiglio interparlamentare:

« Considerando che il funzionamento efficace di ogni giurisdizione internazionale dipende dallo stabilimento dei principî generalmente riconosciuti di diritto internazionale, la Conferenza emette il voto che la terza Conferenza dell'Aja si occupi della codificazione del diritto internazionale pubblico, appoggiandosi sui lavori già fatti a questo scopo e specialmente su quelli dell'Istituto di diritto internazionale ».

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

18 settembre 1908

Il barometro è ridotto allo zero	0°
L'altezza della stazione è di metri	50.60
Barometro a mezzodì	758.66
Umidità relativa a mezzodì	33.
Vento a mezzodì	NW.
Stato del cielo a mezzodì	velato.
Termometro centigrado: massimo	26.1.
Termometro centigrado: minimo	14 9.
Pioggia in 24 ore	—

18 settembre 1908.

In Europa: pressione massima di 770 sulla Germania meridionale e sulla Lapponia, minima di 737 sull'Islanda.

In Italia nelle 24 ore: barometro quasi ovunque disceso, fino a 3 mm. sulle isole e penisola salentina; temperatura irregolarmente variata.

Barometro: massimo a 765 in val Padana, minimo a 762 in Sicilia.

Probabilità: venti deboli o moderati fra nord e levante nell'Italia settentrionale, deboli vari altrove; cielo vario; qualche pioggia e temporali.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 18 settembre 1908

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente Massima nelle 24 ore	Minima nelle 24 ore
Porto Maurizio	sereno	calmo	23 0	18 7
Genova	coperto	calmo	23 0	17 8
Spezia	sereno	calmo	25 2	15 6
Cuneo	sereno	—	24 5	12 8
Torino	sereno	—	22 3	12 8
Alessandria	1/4 coperto	—	21 9	11 7
Novara	sereno	—	26 8	14 8
Domodossola	1/4 coperto	—	21 6	8 2
Pavia	nebbioso	—	25 2	10 7
Milano	1/2 coperto	—	26 0	14 2
Como	—	—	—	—
Sondrio	—	—	—	—
Bergamo	1/4 coperto	—	22 0	14 6
Brescia	3/4 coperto	—	21 7	13 0
Cremona	3/4 coperto	—	23 9	14 1
Mantova	sereno	—	25 6	14 1
Verona	sereno	—	24 8	14 5
Belluno	1/2 coperto	—	20 8	11 3
Udine	3/4 coperto		22 7	14 7
Treviso	1/2 coperto	—	24 5	14 6
Venezia	3/4 coperto	calmo	22 6	15 8
Padova	1/4 coperto	—	22 6	14 6
Rovigo	3/4 coperto	—	25 0	15 0
Piacenza	1/2 coperto	—	23 0	13 0
Parma	1/2 coperto	—	24 6	15 0
Reggio Emilia	3/4 coperto	—	23 6	14 0
Modena	coperto	—	23 6	14 3
Ferrara	3/4 coperto	—	23 4	14 9
Bologna	1/2 coperto	—	22 7	16 6
Ravenna		—	—	—
Forlì	1/4 coperto	—	23 6	14 6
Pesaro	3/4 coperto	calmo	22 0	12 5
Ancona	3/4 coperto	calmo	23 0	13 0
Urbino	coperto	—	20 1	14 2
Macerata	3/4 coperto	—	23 8	14 4
Ascoli Piceno	3/4 coperto	—	23 0	14 0
Perugia	coperto	—	23 0	14 9
Camerino	1/2 coperto	—	20 8	12 0
Lucca	sereno	—	24 4	12 9
Pisa	3/4 coperto	—	26 0	11 5
Livorno	1/2 coperto	calmo	23 3	14 8
Firenze	sereno	—	26 0	12 8
Arezzo	nebbioso	—	25 2	13 4
Siena	1/4 coperto	—	24 0	15 9
Grosseto	1/4 coperto	—	26 2	12 [illegible]
Roma	1/4 coperto	—	26 1	1[illegible]
Teramo	coperto	—	24 6	[illegible]
Chieti	coperto	—	23 5	[illegible]
Aquila	1/4 coperto	—	21 5	[illegible]
Agnone	1/2 coperto	—	21 6	[illegible]
Foggia	1/2 coperto	—	[illegible]	[illegible]
Bari	1/4 coperto	legg. mosso	[illegible]	[illegible]
Lecce	1/4 coperto	—	[illegible]	[illegible]
Caserta	1/4 coperto	—	[illegible]	[illegible]
Napoli	sereno	calmo	[illegible]	[illegible]
Benevento	sereno	—	[illegible]	[illegible]
Avellino	sereno	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Caggiano	sereno	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Potenza	3/4 coperto	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cosenza	sereno	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Tiriolo	1/4 cop[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Reggio Calabria	1/2 c[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Trapani	1/4 [illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Palermo	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Porto Empedocle	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Caltanissetta	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Messina	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sassari	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Direttore G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate.